

Editrice del Cigno Soc. Cooperativa - Redazione e pubblicità: corso Mazzini 7/8 - 17100 Savona  
Email: editricedelcigno@gmail.com - Aut. Trib. Savona N 570/06



# Il Ponente

La voce di Savona e provincia

N. 4/ 6 Settembre 2008-08-09

Quindicinale a colori di libera opinione e approfondimento su temi di informazione,  
sport, arte, ambiente, cultura e spettacolo

4

**Il Ponente**

---

**Il ragazzo della via Gluck**

**CENTRALI "MOSTRO" E ARIA  
APERTA SCONSIGLIATA AI  
BAMBINI**

**D**epliant trionfalistico dell'ENEL in occasione dell'apertura di una nuova centrale a carbone nel Lazio, inaugurata in questi giorni da Berlusconi.

A questo proposito vorrei ricordare che:

1) secondo la comunità europea una centrale a carbone da 1000 MW produce un danno economico per il territorio circostante di molti milioni di euro ogni anno (da 100 a 500 in considerazione dell' area in cui è situata), per motivi sanitari (malattie e morti), per danni all' agricoltura, al turismo, agli edifici, alle opere d' arte ecc.

2) proprio per questo aspetto economico in Texas sono stati abbandonati diverse decine di progetti di costruzione di centrali a carbone.

3) la favola dei miracolosi filtri che fermano il 99,9% delle polveri deve finire: è un falso e la letteratura scientifica, la comunità europea e ente per la protezione dell' ambiente degli stati Uniti lo affermano ufficialmente da oltre 10 anni. I filtri (considerando che funzionino come dovrebbero e non che funzionino meno bene per difetti di manutenzione, che è molto costosa), abbattano il 99,9% del particolato totale sospeso, la frazione di particolato di dimensioni superiori ai 10 micron: ma il particolato più pericoloso per la salute è quello fine o ultrafine (pertanto non PM 10, che è particolato grossolano, ma PM 2,5 e 1: particolato sottile).

**Il particolato sottile sfugge completamente ai filtri (particolato sottile primario) e, cosa assai più importante dal punto di vista quantitativo, si forma per la maggior parte in atmosfera, cioè a valle dei filtri, a partire da precursori gassosi che sono emessi dalle ciminiere, che sono gli ossidi di azoto e gli ossidi di zolfo (particolato sottile secondario).**

Circa il 50% di questi gas si trasforma in particolato secondario che, unendosi alle altre decine di sostanze tossiche provenienti dalla combustione del carbone (metalli pesanti, isotopi radioattivi, diossine, idrocarburi policiclici aromatici ecc.), possiede un potenziale altissimo di nocività per la salute.

**Ebbene, si può calcolare che la quantità in peso di queste polveri sottili, primarie e secondarie, sia da 20 a 30 volte superiore rispetto alla quantità di PTS (particolato totale sospeso), che viene dichiarato nei progetti delle nuove centrali a carbone.**

Poiché proprio le polveri sottili provocano la maggior parte delle patologie correlate all' inquinamento, come possiamo giudicare aziende che dichiarano così spudoratamente il falso?

E le amministrazioni che continuano a non farglielo notare?

Come possiamo fidarci di tutto il resto quando si mente su dati così rilevanti, direi essenziali, di gran lunga più gravi ed importanti di tanti altri dati?

4) centrali come quella di Torrevaldaliga, da 2000 megawatt, sono di dimensioni mostruose, bruciano ogni anno alcuni milioni di tonnellate di carbone. Concentrare in questo modo la produzione di energia è un modo criminale per guadagnare di più esponendo la popolazione a danni enormi.

5) non facciamoci ingannare dal concetto del "rispetto dei limiti di legge di emissioni per metro cubo", dato di per sé insignificante per centrali così mostruose: non importa se sto a metà rispetto a quanto consentito dalla legge, quello che importa ai fini dei danni ambientali sono le migliaia di tonnellate di sostanze cancerogene prodotte in un anno.

Cosa importa se la concentrazione è di 100/M3 se di metri cubi ne emetto milioni e milioni?

E' peggio produrre centomila metri cubi/anno alla concentrazione di 220/m3 (che è fuori legge) oppure dieci milioni di metri cubi/anno alla concentrazione di 100/m3, che è perfettamente nei limiti di legge?

Nel primo caso sono fuori legge, ma emetto infinitamente meno che nel secondo caso.

Il problema va spostato dalla concentrazione per metro cubo al numero di metri cubi, e pertanto alle dimensioni della centrale: più la centrale è grande, più inquina, e quella di Valdaliga è enorme.

6) dire che la centrale a carbone di ultima generazione inquina... (tantissimo ma)...meno di quella costruita 30-40 anni fa a olio combustibile è una colossale presa in giro per la popolazione, che per decenni è stata esposta ad un inquinamento pericolosissimo.

L' unica possibilità concreta per risarcire parzialmente le popolazioni che hanno ospitato nei loro territori centrali a combustibili fossili dai danni subiti nei decenni precedenti non è quella di costruirgli una centrale a carbone da 2000 megawatt nuova di zecca, ma di chiudere quella preesistente ed installare, a parità di investimenti, centrali non inquinanti (eolico o solare).

Viceversa si continuerà a minare, anno dopo anno la salute di persone che sono già state pesantemente esposte troppo a lungo.

**Se viene da me un fumatore di 20 sigarette al dì che ha avuto un infarto, un ictus, un tumore, soffre di insufficienza respiratoria o di asma, o sta bene ma mi chiede cosa può fare per ridurre il rischio di ammalarsi, non gli dico "ridu del 18% il numero di sigarette fumate". ma gli dico di smettere.**

L' uso di energie alternative non inquinanti dovrebbe iniziare proprio nelle aree che ospitano centrali a combustibili fossili, nell'ambito di un programma che unisca l'obiettivo della riduzione della dipendenza energetica e della diversificazione delle fonti di approvvigionamento con la necessità di salvaguardare le popolazioni più duramente colpite da questo tipo di inquinamento.

## E poi c'è l'allarme ozono

Da oltre un mese continua in Italia (unico caso in Europa) l' allarme ozono, che provoca un aumento delle riacutizzazioni delle malattie respiratorie.

Ne sanno qualcosa i colleghi che in questo periodo vedono in notevole incremento delle crisi asmatiche nei bambini, dei problemi respiratori e delle polmoniti negli anziani.

Circa il 40% delle morti "per caldo" sono da attribuire all' ozono.

La legge prescrive l'allarme quando si supera il valore di 180, che corrisponde a una pessima qualità dell'aria.

Qualcuno di voi ne ha forse sentito parlare al telegiornale o letto su qualche giornale?

I dati sono quelli che fornisce quotidianamente il Renhish institute dell' Università di Colonia.

**Le linee guida per l'asma consigliano, a causa degli elevati livelli di ozono, di evitare che i bambini asmatici svolgano attività ludica all'aperto: siamo arrivati alla frutta!**

